

Sommario

<i>Banche e imprese: siglato un nuovo "Accordo per il credito 2013".....</i>	<i>1</i>
<i>Col decreto "Fare" sbloccati 37 milioni di euro per i comuni mantovani colpiti dal sisma.....</i>	<i>2</i>
<i>Question time alla Camera sulla Pac, De Girolamo: all'Italia 52 miliardi di euro.....</i>	<i>3</i>
<i>Raggiunta intesa politica sul bilancio pluriennale 2014-2020 dell'Unione europea.....</i>	<i>3</i>
<i>Più flessibilità di bilancio per gli stati Ue usciti dalla procedura di deficit. Cia: segnale importante...3</i>	<i>3</i>
<i>La Consulta boccia il taglio delle Provincie: "La riforma è incostituzionale".....</i>	<i>4</i>
<i>Ocm vino: vietata la vendita di diritti di impianto al di fuori dai confini regionali</i>	<i>4</i>
<i>Diritti di reimpianto e approvazione di criteri e procedure per riparto e assegnazione</i>	<i>5</i>
<i>I trattamenti obbligatori per il 2013 contro il vettore della Flavescenza Dorata della vite</i>	<i>5</i>
<i>Con l'arrivo del caldo crescono i consumi di frutta e verdura, l'aumento medio è del 5%.....</i>	<i>5</i>
<i>Alla scuola agraria del parco di Monza corso Tree climbing, movimentazione in pianta</i>	<i>6</i>
<i>Matteo Bartolini di Agia Cia è il nuovo presidente dei giovani agricoltori europei.....</i>	<i>6</i>

Banche e imprese: siglato un nuovo "Accordo per il credito 2013"

Un nuovo accordo in favore delle Pmi italiane è stato firmato lo scorso primo luglio a Roma dall'Abi, Cia-Confederazione italiana agricoltori, Alleanza Cooperative Italiane (che riunisce Agci, Confcooperative, Legacoop), Clai, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confedilizia, Confetra, Confindustria, Rete Imprese Italia (che riunisce Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti).

Considerata l'attuale congiuntura economica l'Abi e le Associazioni delle imprese, hanno aggiornato le misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti previste dai precedenti accordi, focalizzando maggiormente il bacino dei potenziali utilizzatori su quelle Pmi che, per quanto economicamente sane, manifestano un'eccessiva incidenza degli oneri finanziari sul fatturato in conseguenza della diminuzione di quest'ultimo per effetto della crisi economica.

Gli interventi finanziari previsti per le imprese sono di 3 tipi:

- Operazioni di sospensione dei finanziamenti.

In questo campo rientrano la sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate di mutuo, e quella per 12 o 6 mesi della quota capitale prevista nei canoni di leasing "immobiliare" e "mobiliare".

Possono essere ammesse alla sospensione le rate dei mutui e delle operazioni di leasing finanziario delle imprese che non abbiano già usufruito di analogo beneficio concesso ai sensi delle "Nuove misure per il credito alle Pmi" del 28 febbraio 2012. È dunque possibile sospendere nuovamente finanziamenti già sospesi con l'Avviso Comune del 3 agosto 2009 e relativi rinnovi. È inoltre possibile sospendere le operazioni di apertura di conto corrente ipotecario con un piano di rimborso rateale. Le operazioni di sospensione sono realizzate allo stesso tasso d'interesse previsto dal contratto originario.

- Operazioni di allungamento dei finanziamenti.

È prevista la possibilità:

- a) di allungare la durata dei mutui, in misura maggiore rispetto al precedente accordo;
- b) di spostare in avanti fino a 270 giorni le scadenze del credito a breve termine per esigenze di cassa con riferimento all'anticipazione di crediti certi ed esigibili;

c) di allungare per un massimo di 120 giorni le scadenze del credito agrario di conduzione. Possono essere ammessi alla richiesta di allungamento i mutui che non abbiano beneficiato di analoga facilitazione ai sensi dell'Accordo per il credito alle Pmi del 16 febbraio 2011 e dell'accordo "Nuove misure per il credito alle Pmi" del 28 febbraio 2012, mentre possono essere ammessi all'allungamento anche i mutui sospesi al termine del periodo di sospensione.

Le operazioni di allungamento dei mutui se accompagnate da un rafforzamento patrimoniale o da processi aggregativi sono effettuate a condizioni contrattuali invariate, negli altri casi comunque l'eventuale variazione del tasso d'interesse originario non potrà essere superiore all'incremento del costo di raccolta della banca rispetto al momento dell'erogazione originaria del finanziamento e si terrà conto della presenza di eventuali garanzie aggiuntive.

- Operazioni per promuovere la ripresa e lo sviluppo delle attività.

Anche alla luce delle agevolazioni fiscali previste dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, per le imprese che avviano processi di rafforzamento patrimoniale le banche si impegnano a valutare la concessione di un finanziamento proporzionale all'aumento dei mezzi propri realizzati dall'impresa. Da ultimo, per consentire alle banche e agli intermediari finanziari aderenti di adeguare le proprie procedure in relazione alle operazioni previste dal nuovo accordo, il periodo di validità dell'accordo del febbraio 2012, "Nuove Misure per il Credito alle Pmi", è stato prorogato al 30 settembre 2013.

Ad oggi, con l'iniziativa in corso riguardante le "Nuove misure per il credito alle Pmi", secondo i dati più aggiornati a maggio 2013, le banche hanno sospeso 95.435 finanziamenti a livello nazionale (che si aggiungono ai 260.000 dell'Avviso comune scaduto il 31 luglio 2011), pari a 29,5 miliardi di debito residuo (in aggiunta ai 70 miliardi dell'Avviso comune) con una liquidità liberata di 4,1 miliardi (oltre ai 15 miliardi di euro con l'Avviso comune).

www.cia.it

Col decreto "Fare" sbloccati 37 milioni di euro per i comuni mantovani colpiti dal sisma

Definitivamente sbloccati tramite il Decreto "Fare" i 37 milioni di euro destinati dall'Unione europea ai Comuni del Mantovano colpiti dal terremoto.

L'esecutivo ha infatti approvato all'interno del Decreto legge n. 69 un articolo (il numero 9) che stabilisce la titolarità dei Commissari all'utilizzazione delle risorse. Il presidente Maroni ha quindi licenziato con l'ordinanza il piano di utilizzo delle risorse, inviandolo alla Corte dei Conti per la registrazione. Il quadro degli interventi ammessi a finanziamento prevede due casistiche: 1) la prima comprende interventi realizzati, in corso di realizzazione o da avviare nei Comuni del cratere (per un totale di circa 14,5 milioni di euro). 2) la seconda comprende gli interventi già finanziati con le risorse statali e regionali (ad esempio le opere provvisorie già autorizzate, il contributo di autonoma sistemazione, il ripristino degli edifici scolastici) e che potranno essere rendicontati alla Commissione Europea (per un totale di circa 20 milioni). Scaricando i costi di questa seconda casistica sul Fondo di Solidarietà il dato di utilizzo del Fondo per la ricostruzione viene alleggerito consentendo in tal modo l'uso di fondi per altri interventi.

In particolare sono state firmate ed inviate alla registrazione della Corte dei Conti le ordinanze di revisione dei criteri di assegnazione dei contributi per la riparazione e il ripristino immediato delle abitazioni inagibili a causa degli eventi sismici. Le ordinanze mirano, tra l'altro, a restituire parità di trattamento dei soggetti danneggiati dal sisma in territorio mantovano con quelli dei territori di altre regioni. Con l'ordinanza 20 del 19 giugno (abitazioni temporaneamente o parzialmente inagibili) viene data la possibilità di presentare istanza anche a chi ha avuto la dichiarazione di inagibilità oltre il 31 gennaio 2013; viene previsto il rimborso anche per i fabbricati rurali; viene data la possibilità di erogazione diretta dall'istituto di credito al proprietario per i lavori iniziati prima dell'emanazione dell'ordinanza ed effettuati, in tutto o in parte, alla data del 30 settembre. Con l'Ordinanza n. 21 del 19 giugno (abitazioni che hanno subito danni significativi, gravi e gravissimi), si prevede anche l'adeguamento dei costi convenzionali al metro quadro a quelli previsti in Emilia Romagna.

Sul Burl del 28 giugno 2013 è stata poi pubblicata l'ordinanza n. 19 del 19 giugno con la quale si dispone la proroga al 10 gennaio 2014 della scadenza dei termini per la presentazione, da parte delle imprese, delle domande di contributo per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo.

Con la DGR 295 del 19 giugno è stato anche integrato il plafond di disponibilità del patto di stabilità territoriale 2013 portandolo a 159.478.532 per i Comuni e 53.159.510 per le Province.

Per quanto riguarda la scadenza del termine per il completamento della verifica di sicurezza degli immobili adibiti ad attività produttive, questa è stata prorogata di 6 mesi. In merito al personale, il testo licenziato in via definitiva consente l'acquisizione anche da parte dei singoli comuni laddove non costituiti in unioni.

Infine con la Legge regionale 4 giugno 2013 sono stati dimezzati i tempi autorizzativi in materia urbanistica, portandoli a 45 giorni effettivi. Il provvedimento è pensato anche per i Comuni sprovvisti di Piano di Governo del territorio, per consentire varianti ai piani regolatori vigenti, che altrimenti sarebbero impossibili.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Question time alla Camera sulla Pac, De Girolamo: all'Italia 52 miliardi di euro

"Nel periodo 2014 - 2020, attraverso la PAC, al nostro Paese saranno destinati circa 52 miliardi di euro, corrispondenti a 7,4 miliardi di euro all'anno, di cui 3,8 miliardi provenienti dai pagamenti diretti, 0,6 miliardi dalle Organizzazioni comuni di mercato di vino e ortofrutta e 3,0 miliardi dallo sviluppo rurale, in quest'ultimo caso comprensivi di cofinanziamento nazionale".

E' quanto dichiarato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Nunzia De Girolamo, nel corso del Question time alla Camera dei deputati tenutosi nella giornata di ieri.

"Per quanto riguarda il sistema redistributivo delle risorse", ha aggiunto De Girolamo, "voglio precisare che la formula approvata evita un duro e rapido calo degli importi dei pagamenti diretti, consentendo agli Stati membri di mantenere delle differenze tra i titoli all'aiuto tra i diversi settori anche oltre il 2019. Infatti, sono stati introdotti meccanismi di gradualità della convergenza che evitano l'applicazione della flat rate regionale o nazionale, limitando le perdite per gli agricoltori con titoli più alti, grazie anche alla possibilità di applicare la componente greening a livello individuale". "Inoltre, per attenuare l'effetto redistributivo degli aiuti e per intervenire con efficacia sui settori strategici del Made in Italy, abbiamo ottenuto l'innalzamento della soglia degli aiuti accoppiati, che può arrivare sino al 15% dell'intero plafond assegnato al nostro Paese".

Infine per quanto riguarda il greening il Ministro ha precisato che è stata accolta la richiesta di esentare dai relativi obblighi il riso e le colture permanenti, al fine di evitare una disparità di trattamento rispetto alle colture estensive di alcuni Paesi del nord Europa.

E' stata poi confermata la diversa portata degli obblighi del greening a seconda della superficie aziendale, con l'esclusione dall'obbligo per le aziende fino a 10 ettari di seminativo, mentre per le aziende tra i 10 e 30 ettari saranno necessarie due colture. Tre colture diverse sono previste solo per le aziende superiori ai 30 ettari.

www.politicheagricole.it

Raggiunta intesa politica sul bilancio pluriennale 2014-2020 dell'Unione europea

È stato raggiunto nei giorni scorsi un accordo politico tra Parlamento, Consiglio e Commissione europea sul bilancio 2014-2020 dell'Unione.

Tale accordo permetterà di "chiarire alcuni aspetti rimasti in sospeso" della Politica agricola comune, ha sottolineato il Commissario europeo all'agricoltura Dacian Ciolos. "Avremo così le idee più chiare per il bilancio futuro della Pac e per le politiche settoriali".

www.europarl.europa.eu/portal/it

Più flessibilità di bilancio per gli stati Ue usciti dalla procedura di deficit. Cia: segnale importante

Maggiore flessibilità di bilancio nel 2014 per i paesi usciti dalla procedura di deficit. È quanto annunciato ieri dal presidente della Commissione europea José Manuel Barroso. Tale flessibilità, ha precisato Barroso, dovrà essere legata alla spesa nazionale per i progetti cofinanziati dall'Unione europea nell'ambito della politica strutturale e di coesione, delle reti transeuropee o per

la facilitazione delle connessioni europee, con un effetto positivo, diretto e verificabile di lungo periodo sul bilancio.

“La decisione dell’Ue apre nuovi e importanti spiragli”, ha dichiarato il presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi. “Ora si deve lavorare bene e presto per favorire la crescita e la competitività delle imprese. Non può esserci solo la strada del rigore. Servono misure efficaci che permettano di riattivare gli investimenti, indispensabili per rimettere in moto l’economia e dare slancio all’intero Paese”.

“Di una svolta in questo senso”, ha rimarcato il presidente della Cia, “hanno assoluta esigenza l’agricoltura e il sistema agroalimentare, che nonostante la crisi, hanno dimostrato in questi ultimi due anni grande vitalità, creando lavoro e nuova occupazione e incrementando la presenza del ‘made in Italy’ sui mercati mondiali. Un settore, quindi, in controtendenza che va, tuttavia, sostenuto da precise politiche e soprattutto da interventi che riducano i costi e ridiano fiato agli investimenti”.

www.cia.it

La Consulta bocchia il taglio delle Provincie: “La riforma è incostituzionale”

Il taglio delle Provincie non si può fare a colpi di decreti legge e pertanto la riforma in materia approvata con una serie di provvedimenti normativi tra il 2011 e il 2012 è incostituzionale.

Lo ha stabilito la Consulta dichiarando illegittimi alcuni punti del “Decreto Salva” Italia, che prevedeva la riduzione delle Provincie in base a criteri di estensione e popolazione.

“Il decreto”, si legge nella sentenza, “è un atto destinato a fronteggiare casi di straordinari di necessità ed urgenza”. Uno strumento “normativo non utilizzabile per realizzare una riforma organica e di sistema quale quella prevista dalle norme censurate nel presente giudizio”.

In poche parole la Corte Costituzionale ha accolto le questioni di legittimità poste da alcune Regioni, facendo così saltare la riforma delle Provincie.

Se l’Upi (Unione delle Provincie) esulta, il Governo non intende fare marcia indietro in merito all’ipotesi di abolizione. La Consulta ha infatti semplicemente contestato il “metodo”, senza pronunciarsi sul merito della riforma.

Per questo l’Esecutivo intende procedere attraverso una riforma della Carta Costituzionale: già nella giornata di domani sarà portato in Consiglio dei ministri un disegno di legge costituzionale per l’abolizione delle Provincie.

www.governo.it

Ocm vino: vietata la vendita di diritti di impianto al di fuori dai confini regionali

Vietata la vendita di diritti di impianto generati in Lombardia al di fuori dei confini regionali. Regione Lombardia ha così inteso tutelare, con apposita delibera, il proprio patrimonio vitivinicolo.

A fronte del fatto che la maggior parte delle Regioni italiane ha emanato disposizioni che limitano il trasferimento dei diritti di reimpianto di superfici vitate al solo ambito regionale e che il divieto di circolazione dei diritti di impianto disposto ha causato una crescente richiesta di trasferimento di diritti di reimpianto dal territorio lombardo verso altre regioni, Regione Lombardia (incassando il parere favorevole della filiera vitivinicola) ha deciso difendere anch’essa il proprio contesto agricolo in campo vitivinicolo.

Disposizioni e contenuti della delibera sono presenti sul BURL di venerdì 28 giugno 2013.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213613344882&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282394542&pagename=DG_AGRWrapper

Diritti di reimpianto e approvazione di criteri e procedure per riparto e assegnazione

Con delibera n. X/274 del 19 giugno 2013 la Regione Lombardia ha iscritto nella riserva regionale 67 ettari di diritti di reimpianto.

La materia è regolata da norme comunitarie, in particolare dal regolamento CE n. 491 del Consiglio del 25 maggio 2009 (articolo 85 duodecies) che stabilisce che:

- i diritti di reimpianto che confluiscono nella riserva regionale possono essere concessi a titolo gratuito, (ai produttori di età inferiore a quarant'anni dotati di sufficienti capacità e competenze professionali, che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda) ed a titolo oneroso (ai produttori che intendano utilizzare i diritti per piantare vigneti la cui produzione abbia sicuri sbocchi sul mercato.

- i diritti di impianto concessi dalla riserva regionale devono essere utilizzati entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui sono stati concessi, altrimenti saranno reintegrati nella riserva regionale.

Questi diritti devono essere destinati solo alla produzione di vini a DOC e DOCG.

Le categorie di soggetti ammissibili, sono:

a. giovani agricoltori;

b. produttori che destinino tali diritti a impianti di vigneti per produrre vino che abbia sicure possibilità di essere commercializzato;

c. Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Istituti Agrari e Enti di Ricerca in campo vitivinicolo.

La superficie totale dei diritti della riserva regionale da assegnare è stata ripartirla tra i diversi soggetti ammissibili, in questo modo:

1. 30 ettari a favore dei giovani agricoltori, a titolo gratuito;

2. 27 ettari a favore di produttori che destinino tali diritti a impianti di vigneti atti a produrre vino che abbia sicure possibilità di essere commercializzato;

3. 10 ettari a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Istituti Agrari e Enti di Ricerca in campo vitivinicolo, a prezzo agevolato.

Per approfondimenti:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?>

[c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura)

[%2FDetail&p=1213612994667&pagenam=DG_AGRWrapper&cid=1213612994667](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&p=1213612994667&pagenam=DG_AGRWrapper&cid=1213612994667)

I trattamenti obbligatori per il 2013 contro il vettore della Flavescenza Dorata della vite

Anche per il 2013 su tutto il territorio vitato della Lombardia è obbligatorio eseguire i trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza Dorata della vite.

Possono essere usati solo i prodotti fitosanitari autorizzati per la lotta alle cicaline della vite.

I trattamenti dovranno riguardare tutte le piante di vite (*Vitis L.*), situate in vigneti o presenti in vivai o coltivazioni familiari, ivi comprese le piante collocate all'interno di collezioni e orti botanici.

Il numero dei trattamenti varia in funzione della popolazione dell'insetto; indicazioni più dettagliate sono contenute nel comunicato del Servizio Fitosanitario Regionale, allegato qui sotto.

Per salvaguardare gli insetti pronubi, come le api è necessario rispettare il divieto di usare gli insetticidi nel periodo della fioritura. È vietato anche fare i trattamenti quando è in fioritura la vegetazione sottostante, a meno che questa vegetazione non sia prima sfalciata.

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?>

[c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura)

[%2FDetail&p=1213612142415&pagenam=DG_AGRWrapper&cid=1213612142415](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&p=1213612142415&pagenam=DG_AGRWrapper&cid=1213612142415)

Con l'arrivo del caldo crescono i consumi di frutta e verdura, l'aumento medio è del 5%

Superata la lunga ondata di maltempo, che anche a giugno non ha dato tregua agli agricoltori alle prese con frane e allagamenti nei campi e che ha ridotto ancora di più il numero delle partenze con meno di un italiano su dieci in viaggio, finalmente è arrivato il caldo e le temperature si stanno

lentamente rialzate in tutt'Italia. Nel frattempo è già "boom" dei consumi di frutta e verdura fresca, con un incremento medio della domanda del 5% circa. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori. L'arrivo del caldo ha modificato di colpo le abitudini alimentari degli italiani riportando in alto le vendite di ortofrutta (soprattutto lattuga, carote, pomodori, cetrioli, peperoni, ciliege, albicocche, pesche, meloni e angurie), dopo il crollo dei consumi dei mesi scorsi. Solo nel primo trimestre del 2013, infatti, gli acquisti di frutta sono crollati del 4,5%) e quelli degli ortaggi del 2,2%. Un cambiamento nel carrello della spesa positivo per produttori che cominciano a rientrare di un po' di spese in una fase critica in cui il maltempo prolungato nei campi ha "tagliato" molti raccolti (dal 40% in meno di mais al 10% in meno di ortofrutta).

www.cia.it

Alla scuola agraria del parco di Monza corso Tree climbing, movimentazione in pianta

Nella sede della Scuola Agraria del Parco di Monza dal 15 al 19 luglio, si tiene il corso suddetto dedicato alla formazione per lavori in quota su funi e specializzazione per attività su alberi. Il corso è finanziato con fondi PSR (Piano Sviluppo Rurale 2007-2013).

Il tree climbing è una tecnica di arrampicata, movimento e lavoro in pianta nata per effettuare interventi mirati e selettivi sugli alberi lavorando all'interno della chioma. Spesso le piante su cui si deve operare presentano difficoltà di accesso per i macchinari o le branche che necessitano di interventi sono difficili da raggiungere senza danneggiare altri rami; in questi casi l'azione del climber è non solo l'unica possibile, ma anche la più rispettosa della fisiologia della pianta.

Per approfondimenti:

http://www.monzaflora.it/it/dettaglio_corso.php?id=660

Matteo Bartolini di Agia Cia è il nuovo presidente dei giovani agricoltori europei

Matteo Bartolini è il nuovo presidente dei giovani agricoltori europei. L'imprenditore umbro è stato eletto alla guida del Ceja, che rappresenta 30 associazioni agricole e due milioni di produttori in tutta Europa. La votazione si è tenuta la scorsa settimana a Bruxelles nella sede del Consiglio europeo dei giovani agricoltori.

"L'agricoltura è un pilastro fondamentale per un'Europa migliore", ha detto Matteo Bartolini nel suo discorso di insediamento. "Ed è per questo che il nostro impegno è diretto a favorire il ricambio generazionale nelle campagne europee, dove ancora soltanto il 7,5% dei conduttori agricoli ha meno di 35 anni, nonostante sono proprio i giovani a rappresentare la componente più dinamica e innovativa del settore".

"Questa elezione", ha dichiarato il presidente della Cia, Giuseppe Politi, "rappresenta un importante riconoscimento dell'impegno dell'Italia, e dell'Agia in particolare, nel guidare il processo di rinnovamento dell'agricoltura europea, con la difesa dei redditi, la valorizzazione dell'impresa e uno sviluppo sostenibile che garantisca la sicurezza alimentare e la tutela ambientale".

Dopo la laurea in Economia e Commercio, nel 2004 Matteo Bartolini ha avviato la sua azienda agricola in chiave innovativa e multifunzionale: alle colture tradizionali ha aggiunto la coltivazione del tartufo, portata avanti con metodi sperimentali all'avanguardia in collaborazione con l'Università di Perugia. In più, all'attività produttiva ha associato servizi di ricezione turistica, ricreativa e didattica.

www.cia.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura